

ISRAELE E IL PIANO DI ANNESSIONI

Gantz: la data dell'1 luglio non è sacra

Il ministro della Difesa conferma la linea della gradualità: «Adesso l'emergenza è il virus»
Un successo spostato più in là aiuterebbe il suo subentro nella premiership
Netanyahu morde il freno



Netanyahu e Gantz / Reuters

Confermando la linea di prudenza rispettata fino a qui, Benny Gantz, ministro della Difesa israeliano e futuro premier del governo a rotazione, ha sottolineato ieri che la data del primo luglio scelta dal primo ministro Benjamin Netanyahu per annunciare il piano di annessioni di parti della Cisgiordania «non è sacra».

Modo spiccio ed efficace per ribadire che i passi necessari per procedere al riconoscimento della sovranità previsto dal Piano Trump possono e devono essere fatti ma nei tempi opportuni. Come peraltro proposto dalla stessa road map Usa. Incontrando ieri l'inviato del presidente americano Avi Berkovitz e l'ambasciatore Usa David Friedman, l'ex generale ha ricordato che adesso l'emergenza in Israele è un'altra, e si chiama coronavirus. Ma a suggerirgli cautela devono essere soprattutto i 30 anni di carriera militare, che lo rendono più sensibile ai rischi cui il Pa-

se verrebbe esposto in caso di mosse azzardate.

Con lungimiranza, questa, sì, tutta di carattere politico, Gantz punta poi a tirare il più in lungo possibile per capitalizzare un successo nei mesi a ridosso del suo subentro. Per gli stessi motivi, ma da una prospettiva diametralmente opposta, Bibi vorrebbe accelerare. Il premier aveva ipotizzato che già a luglio si potesse procedere all'estensione della sovranità sul 30% dei territori in Area C che già adesso rientrano pienamente sotto il controllo di Israele (perché così era stato stabilito dagli accordi di Oslo, sottoscritti da Yitzhak Rabin e Yasser Arafat): gli insediamenti, in cui vivono 450mila israeliani, e la Valle del Giordano, il cui controllo è strategico per il Paese, rappresentandone il confine orientale.

Probabilmente Netanyahu, visto il clima di tensione che si è creato, sincronizzerà (per ora) la danza con i tempi richiesti da Washington e dal suo partner di governo. (B.U.).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI UCEI - UNIONE DELLE COMUNITA' EBRAICHE ITALIANE

